



ATTO N. 1908

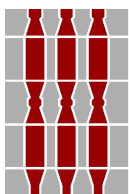
INTERROGAZIONE

del Consigliere De Luca

***“CHIARIMENTI CIRCA LA DESTINAZIONE DEL “FONDO RISCHI DI SOCCOMBENZA
CANONI CONCESSIONI IDROELETTRICHE”***

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi
il 28/09/2023*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 25/10/2023



Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

ex art. 84-86 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

**CHIARIMENTI CIRCA LA DESTINAZIONE DEL “FONDO RISCHI DI SOCCOMBENZA
CANONI CONCESSIONI IDROELETTRICHE”.**

Il sottoscritto consigliere regionale

PREMESSO CHE

La Regione Umbria, per la determinazione dei canoni a carico dei titolari di concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico, fino al 2015 ha applicato i canoni derivanti dalla normativa statale, ex L.36/1994 e successivamente ribaditi dal D.Lgs. 152/2006, senza effettuare una rideterminazione degli stessi.

Con Deliberazione n. 1067 del 22/09/2015 avente per oggetto: “L.R. 23 dicembre 2004, n. 33 – Determinazione importo canone unitario annualità 2016 per le concessioni di Grande Derivazione di acque pubbliche, ex art. 6 R.D. 1775/1933 e s.m.i., ad uso idroelettrico/ forza motrice” la Giunta regionale ha applicato quanto previsto con DGR 877/2015 e ha stabilito:

- di determinare, ai sensi dell'art.3, comma 1, della legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33 e con decorrenza dal 1° gennaio 2016, in Euro 31,02 l'importo del canone unitario, comprensivo dell'addizionale regionale, per le concessioni di Grande Derivazione di acque pubbliche, come definite dall'art. 6 del T.U. 1775/1933 e s.m.i., ad uso idroelettrico/forza motrice;
- di stabilire con successivo atto che una parte degli importi riscossi sarà destinata agli enti locali cui afferiscono le attività degli impianti per progetti di sviluppo e miglioramento turistico – ambientale, secondo modalità dettate dalla Giunta regionale sulla base di un protocollo d'intesa con gli enti stessi;

CONSIDERATO CHE

Le precedenti società concessionarie nel novembre 2015 hanno impugnato la DGR 1067/2015 con cui fu determinato a suo tempo l'aumento dei canoni a 31,02 € per kW.

La sussistenza di un contenzioso ha imposto, pertanto, l'obbligo a carico della Regione, ai sensi delle norme contabili previste dal D.Lgs. 118/2011, di accantonare ogni anno fino alla sentenza definitiva, le somme per far fronte alle eventuali spese di soccombenza relative alla sorte e alle

spese legali. A tale riguardo è stata accantonata per ogni anno dal 2016 al 2022 una cifra che va dai 3,8 ai 4 milioni di euro l'anno.

Nell'ultimo bilancio di previsione 2023-2025 approvato dall'Assemblea legislativa in data 13 dicembre 2022 in tale "Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche" risulterebbero accantonati € 27.797.372,85

La società ERG Power Generation S.p.A. concessionario per il 95% degli impianti di grande derivazione idroelettrica in Umbria ha ceduto l'intero comparto ad Enel Produzione S.p.A. che è subentrato a far data dal gennaio 2022.

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

dopo aver aggiornato sullo stato del contenzioso in essere con le società che hanno impugnato la DGR 1067/2015 si chiede di chiarire se le risorse accantonate, nel caso di un auspicato buon esito del procedimento, possano rientrare nella piena disponibilità della Regione libere da ogni qualsivoglia vincolo di bilancio, così come specificato dal comma 3 dell' art.46 del D.Lgs. 118/2011.

Nel caso contrario si chiede di indicare la norma di riferimento che impone eventuali obblighi.

Perugia, 28/09/2022